



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **228**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione del sesto aggiornamento della cartografia del Rischio Idrogeologico del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche.

Il giorno **15 Febbraio 2013** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

ALBERTO PACHER

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
UGO ROSSI**

Assenti:

FRANCO PANIZZA

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con d.P.R. 15 febbraio 2006, entrato in vigore l'8 giugno 2006, è stato reso esecutivo il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento previsto dall'art. 14 del d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, predisposto ed adottato ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 concernente "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche".

Il Piano è costituito da una parte descrittiva, da una parte normativa e da una parte cartografica. A quest'ultima appartengono oltre che la carta degli ambiti fluviali, la carta della pericolosità idrogeologica, quella dei valori d'uso del suolo e quella del rischio idrogeologico.

La carta del rischio idrogeologico è derivata dalla sovrapposizione delle cartografie dei valori d'uso del suolo e della pericolosità secondo la metodologia descritta nella parte IV del documento del Piano. Il rischio è graduato in quattro classi, da R1 a R4 e disciplinato dal capo IV delle Norme di attuazione del Piano stesso, denominato "Aree a rischio idrogeologico".

Le modifiche della cartografia del rischio idrogeologico sono previste e disciplinate dall'art. 19 delle Norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) che dispone quanto segue:

"1. La modifica della perimetrazione o del livello di rischio delle aree di cui al presente capo è effettuata sulla base di:

a) variazioni della pericolosità dovute al miglioramento delle conoscenze inerenti alle dinamiche idrogeologiche;

b) realizzazione o adeguamento di opere di difesa in grado di mitigare il livello di rischio o il grado di esposizione allo stesso dei beni interessati;

c) variazioni del valore d'uso del suolo.

d) variazioni della vulnerabilità correlate a specifici accorgimenti costruttivi, condizioni o misure di sicurezza afferenti l'utilizzazione degli immobili in relazione ai fenomeni attesi.

2. Gli aggiornamenti cartografici che non comportano una revisione del Piano e che risultano conseguenti alle attività di cui al precedente comma, non costituiscono modifiche o integrazioni ai sensi dell'articolo 3 e sono deliberati dalla Provincia."

Con deliberazione n. 2432 del 17 novembre 2006 è stato approvato il primo aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico che aveva recepito le variazioni della Carta di Sintesi Geologica (CSG) fino ad allora effettuate e le variazioni della carta dell' Uso del Suolo Pianificato (USP) conseguenti all'approvazione di nuovi Piani Regolatori Generali dei Comuni (PRG) o loro varianti. Tale primo aggiornamento è stato effettuato secondo quanto stabilito nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 di data 22 settembre 2006 con oggetto: "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche". Ad esso è poi seguito un secondo aggiornamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1477 del 13 luglio 2007. e successivamente un terzo, approvato con deliberazione n. 2250 del 5 settembre 2008. Ad essi sono seguiti un quarto aggiornamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 3145 del 22

dicembre 2009 ed infine un quinto approvato con deliberazione n. 1551 del 18 luglio 2011.

E' oggi necessario effettuare un ulteriore aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico al fine di recepire le nuove variazioni dell'Uso del Suolo Pianificato (USP) che determinano una conseguente variazione della carta del Valore d'Uso del Suolo del PGUAP e le nuove modifiche della Carta di Sintesi Geologica che determinano a loro volta una variazione della carta della Pericolosità Idrogeologica. Entrambe queste nuove cartografie concorrono alla modifica conseguente della cartografia del rischio idrogeologico del PGUAP.

Le variazioni della Carta di Sintesi Geologica, giunta ormai al suo settimo aggiornamento, sono state approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2919 di data 27 dicembre 2012.

Come previsto nella parte IV del documento del PGUAP e nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 del 22 settembre 2006 con oggetto "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche", la struttura competente in ordine all'attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, oggi l'Incarico dirigenziale per la programmazione di protezione civile incardinato nel Dipartimento Protezione civile, a cui fa capo l'Ufficio studi e pianificazione, avvalendosi della collaborazione del Servizio geologico, ha provveduto ad aggiornare la cartografia della Pericolosità Idrogeologica in base alle variazioni della CSG allineando i due strumenti pianificatori. Fa eccezione il caso del Comune di Commezzadura dove il servizio Bacini montani pur avendo provveduto ad aggiornare secondo i nuovi studi effettuati, la pericolosità sui conoidi del rio Val del Duc e del rio Almazzago, non ha ancora modificato la situazione lungo il torrente Noce dove era stata effettuata una modifica in occasione del 1° aggiornamento della carta del rischio del PGUAP. Oggi pertanto le due carte risultano allineate per quanto riguarda i due conoidi ad eccezione del tratto lungo il torrente Noce dove sono ancora in corso degli approfondimenti tecnici e dove quindi si è ritenuto, su indicazione del Servizio competente espresso con nota di data 24 gennaio 2013 n. prot. 47944, di mantenere la situazione preesistente.

Inoltre come previsto dalla metodologia sopra richiamata, l'Incarico speciale per la Programmazione di protezione civile ha acquisito dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio la carta dell'Uso del Suolo Pianificato aggiornato al mese di novembre 2012 e su questa base cartografica, sempre avvalendosi della collaborazione del Servizio geologico, ha provveduto successivamente a creare la carta dei Valori d'Uso del Suolo del PGUAP.

In aggiunta alle modifiche derivanti dai procedimenti sopra descritti, nel presente aggiornamento è stata inserita anche la modifica del grado di pericolosità di esondazione e conseguentemente anche del rischio, del tratto cittadino di Trento sud.

A tal proposito si fa riferimento alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2636 del 6 dicembre 2005 con oggetto: "Legge provinciale 8 luglio 1976, n.18. Approvazione del "Programma degli interventi e delle misure di messa in sicurezza da possibili esondazioni del fiume Adige nel tratto cittadino di Trento sud". Tale atto prevedeva che a fronte dell'esecuzione di interventi di messa in sicurezza sia del fiume Adige che del canale Adigetto, si poteva procedere alla applicazione degli art. 16 commi 3 e 4 delle Norme di attuazione e del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e quindi procedere alla edificazione dell'area interessata dalla

pericolosità di esondazione elevata e media compresa tra il ponte di San Lorenzo, la ferrovia ed il torrente Fersina. Tali aree grazie agli interventi programmati sarebbero dovute essere depenalizzate a pericolosità bassa di esondazione.

Al fine di definire lo stato dell'arte degli interventi a suo tempo programmati dalla Provincia, la cui conclusione costituisce la condizione indispensabile per procedere alla depenalizzazione dell'area, è stata convocata una conferenza dei servizi dall'Incarico dirigenziale per la programmazione di protezione civile in data 13 giugno 2012 con nota prot.338644 di data 11 giugno 2012. Come risulta dal verbale, durante tale incontro il Servizio Bacini montani informava che le opere di messa in sicurezza di competenza della Provincia erano state regolarmente eseguite e collaudate e che pertanto poteva essere dato seguito a quanto prospettato nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2636 del 6 dicembre 2005 sopra citata.

Tuttavia, lo stesso Servizio, tenuto conto delle novità tecniche e giuridiche intercorse dal 2005 ad oggi, ritiene più opportuno declassare l'area da pericolo elevato a pericolo medio (non pericolo basso come prospettato nelle succitate delibera), in quanto essendo cambiati i criteri di perimetrazione del pericolo non più riferibili ai soli "tempi di ritorno" come previsto dal PGUAP, ma anche all'intensità dell'evento (altezze idrometriche e velocità), potrebbero verificarsi zone dove la pericolosità rimane media. Tale soluzione peraltro risulta coerente con quanto previsto attualmente dalla CSG che individua l'area con la classe "Critico Recuperabile".

Inoltre l'area in argomento potrebbe essere ancora interessata dall'esondazione dovuta allo straripamento della rete delle acque bianche che non sono oggi in grado di sgrondare nel canale Adigetto quando questo supera determinati livelli di piena. Risulta ancora da eseguire infatti il collettore delle acque di competenza comunale che consentirebbe alla rete di entrare in Adige nei pressi del ponte di Ravina.

Pertanto date le incertezze sopra evidenziate, si ritiene di proporre la depenalizzazione dell'area, oggi ad elevata pericolosità di esondazione, a pericolosità media, che determinerà un conseguente rischio R3.

Tutti i casi sopra citati, sono stati inoltre esaminati in sede di conferenza dei servizi, convocata dall'Incarico dirigenziale per la programmazione di protezione civile in data 20 novembre 2012 con nota prot. 640346 di data 12 novembre 2012, coinvolgendo tutte le strutture provinciali competenti in materia di pericolosità e rischio.

Infine come previsto dalla metodologia di aggiornamento della cartografia del rischio del PGUAP di cui alla deliberazione n. 1984 del 22 settembre 2006, durante una successiva e conclusiva conferenza dei servizi convocata dall'Incarico dirigenziale per la programmazione di protezione civile in data 11 dicembre 2012 con nota prot.699686 di data 6 dicembre 2012, si è preso atto, essendosi conclusa la procedura di acquisizione dei pareri da parte dei Comuni interessati e di approvazione da parte della Commissione urbanistica provinciale, delle modifiche apportate alla cartografia del PGUAP conseguenti alla proposta del 7° aggiornamento della Carta di sintesi geologica unitamente alle modifiche dell'Uso del suolo pianificato.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

udita la relazione;

visti:

- il D.P.R. 15 febbraio 2006;
- l'art. 19 delle Norme di Attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1984 di data 22 settembre 2006 con oggetto: "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche.";

a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. di prendere atto che con deliberazione della Giunta provinciale di data 27 dicembre 2012 n. 2919 è stato approvato il settimo aggiornamento della Carta di Sintesi Geologica che ha determinato il conseguente aggiornamento della cartografia della Pericolosità Idrogeologica del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;
2. di prendere atto che sulla base dell'aggiornamento della cartografia dell'Uso del Suolo Pianificato redatto dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio è stata aggiornata la cartografia del Valore d'Uso del Suolo del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;
3. di approvare, per quanto riportato in premessa e nei punti precedenti, il sesto aggiornamento della cartografia del Rischio Idrogeologico del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche sulla base dell'aggiornamento della cartografia del Valore d'Uso del Suolo e della Pericolosità Idrogeologica e di allegare tali cartografie alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale della stessa;
4. di demandare all'Incarico dirigenziale per la programmazione di protezione civile la pubblicazione del sesto aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche sul sito www.pguap.provincia.tn.it .
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige.
6. di disporre che il presente provvedimento divenga esecutivo il primo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige.

VC